

# COME FONDARE UNA NUOVA DISCIPLINA: L'ESEMPIO DELLA ARCHEOASTRONOMIA

*Maria Sepe*

Se volete fare una brillante carriera accademica e non avete altre risorse, vi conviene eccellere in una disciplina. Vi consigliamo anzi di divenirne un incontrastato *leader* a livello mondiale. Non è affatto difficile come forse vi sembra. È vero che molti falliscono, ma solo perché sbagliano strategia, accanendosi stupidamente nel tentativo di emergere in settori sovraffollati, dove spesso si rimane schiacciati dalla concorrenza. Vi conviene invece creare una disciplina nuova a vostro uso e consumo; in questo caso non vi sarà difficile divenirne uno dei massimi esperti mondiali. I colleghi accademici, essendo specialisti di settori minuscoli dello scibile con una fede incrollabile nel progresso delle conoscenze, abituati a convivere in un regime di non belligeranza con gli esperti di infiniti campi a loro totalmente ignoti, non avranno alcuna difficoltà ad accettare la vostra superiore competenza nella nuova disciplina, che apparirà loro particolarmente degna di rispetto proprio in quanto *nuova*. Resta un problema: come si fa a creare una nuova disciplina accademica? Alcuni anni fa furono pubblicate a questo scopo delle utilissime istruzioni, ma, essendo inserite nella prefazione a un libro specialistico, probabilmente sono sfuggite a molti. Abbiamo pensato di fare cosa utile ripubblicandole, certi di favorire così non solo la carriera accademica dei nostri lettori, ma anche un poderoso sviluppo dello scibile umano.

Dalla prefazione di Michael Hoskin al libro *Archeoastronomia*,<sup>1</sup> di Edoardo Proverbio (Teti editore, 1989):

*« La pubblicazione di questo libro segna un importante passo in avanti nel progresso dell'archeoastronomia verso lo stato di una disciplina accademica affermata. Il mio coinvolgimento nella materia ebbe inizio con un programma televisivo...*

*...decisi di creare un supplemento speciale alla mia rivista [il Journal for the History of Astronomy] che chiamai "Archeoastronomy"...*

*Una disciplina accademica richiede non soltanto una rivista, ma anche delle conferenze a respiro veramente internazionale organizzate ad intervalli più o meno regolari. ... nel 1981 organizzai ad Oxford una conferenza sull'archeoastronomia. Gli studiosi provenienti dal Nuovo Mondo che erano presenti si impegnarono ad organizzare una conferenza, la "Oxford 2"... che si tenne in Messico nel 1986. La "Oxford 3" si terrà a St. Andrew, Scozia nel 1990. ...*

*La archeoastronomia quindi ha acquisito alcuni degli attributi di una disciplina accademica affermata: riviste e conferenze ad intervalli regolari.<sup>2</sup> È giunto il momento in cui la letteratura esistente debba essere allargata con una rassegna generale della materia... ed è questo lo scopo del presente volume.»*

Ricordate: una rivista (ma può essere anche solo un supplemento), tre congressi (purché i due intervalli che li separano siano quasi eguali) e un libro: non è troppo difficile creare una nuova «disci-

<sup>1</sup> Naturalmente non si vuole qui negare il fascino di problemi come quelli posti dai megaliti di Stonehenge e neppure l'interesse del libro di Proverbio (che tra l'altro è stato sia un astronomo sia uno storico dell'astronomia). Ci interessa qui la teorizzazione di Hoskin dei criteri che assicurerebbero lo *status* di "disciplina accademica".

<sup>2</sup> Osservate che perché le conferenze siano «ad intervalli regolari» ne occorrono almeno tre, in modo da avere due intervalli. Se i due intervalli sono eguali, si tratta di "conferenze ad intervalli regolari". Nel nostro caso ad un intervallo di cinque anni ne era seguito un altro di soli quattro. È per questo che il nostro autore aveva opportunamente precisato che anche intervalli "più o meno regolari" possono essere sufficienti per caratterizzare una "disciplina accademica" (purché si tratti, beninteso, di conferenze veramente "internazionali").

plina accademica affermata». Se non avete mai organizzato dei congressi, non scoraggiatevi per questo. Non è difficile: basta scegliere una località turistica di richiamo e un'epoca appropriata; i congressisti verranno ben volentieri (a spese delle università o delle altre istituzioni pubbliche cui appartengono), soprattutto se, grazie ai finanziamenti che otterrete facilmente da enti turistici e scientifici, pagherete i conferenzieri e distribuirete simpatici regali e cene ai congressisti. Naturalmente l'aiuto di un operatore specializzato in turismo congressuale è fortemente raccomandabile, ma è (per voi) gratuito. La condizione essenziale, che non deve assolutamente mancare, è la presenza di almeno due amici stranieri, di due paesi diversi, che assicurino l'effettiva "internazionalità" del comitato organizzatore. Diverrete così uno dei tre massimi esperti mondiali nella disciplina da voi creata. Se non vi basta e volete essere l'unico capo riconosciuto la soluzione è facile: con i due amici dovete creare tre nuove discipline.